

OGGI NUOVO VERTICE, IL MIUR NON VUOLE CEDERE

Utilizzazioni al rush finale Resta il nodo del vincolo

DI MARCO NOBILIO

Ultimi ritocchi al contratto sulle utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie. Oggi i sindacati rappresentativi della scuola, Cgil, Cisl, Uil, Snals e **Gilda** si occuperanno degli ultimi articoli di cui si compone l'ipotesi di contratto integrativo sulla mobilità annuale di quest'anno. E poi la palla passerà definitivamente al tavolo politico che i segretari generali dei sindacati hanno chiesto al ministro dell'istruzione, **Valeria Fedeli**, per sciogliere il nodo del vincolo di permanenza triennale nella provincia di assunzione per i neoimmessi in ruolo. E cioè del blocco triennale del diritto di accesso alla mobilità interprovinciale previsto in questi casi dal testo unico. Non si tratta, dunque, di una mera proposta dell'amministrazione, ma di una presa d'atto dei vincoli previsti dalla legge. Vincoli dei quali il tavolo negoziale dovrà necessariamente tenere conto. Perché il decreto **Madia**, sebbene consenta alla contrattazione collettiva la possibilità di derogare le norme di legge, in materia di mobilità, consente margini di manovra molto ristretti. Una possibile soluzione potrebbe essere quella di introdurre una clausola negoziale che, pur dichiarando la vigenza

della disciplina legale istitutiva del blocco triennale, la disapplichi solo per quest'anno. La deroga, in questo caso, sarebbe giuridicamente plausibile perché non derogherebbe in via definitiva la disciplina legale, limitandosi ad introdurre un'eccezione. Ma per giungere ad un accordo in tal senso è necessario che entrambe le parti si mettano d'accordo su un punto di mediazione. Secondo quanto risulta a *Italia Oggi*, sebbene il governo abbia manifestato in più occasioni la propria volontà di ricucire lo strappo con i sindacati, avvenuto a seguito dell'entrata in vigore della legge 107/2015, su questo punto, al secondo piano di viale Trastevere non avrebbero intenzione di cedere. Fermo restando, però, che la disponibilità già manifestata dal ministro ad incontrare i vertici delle federazioni sindacali è comunque un segno di discontinuità rispetto al passato. E potrebbe essere utile ad avvicinare le rispettive posizioni. Per il resto, la trattativa procede senza intoppi. Nell'ultima riunione le parti hanno riscritto l'articolo 6-bis, che regola le utilizzazioni nei licei musicali, confermando la priorità per i docenti che hanno insegnato in questi istituti. Priorità necessitata dall'esigenza di salvaguardare la continuità didattica in favore degli studenti.

© Riproduzione riservata

